



INSIEME SI PUO'...

L'Associazione gruppi "Insieme si può ..." (ISP) è un'organizzazione di volontariato legalmente riconosciuta come ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) e come ONG (organizzazione non governativa) dal Ministero degli Affari Esteri (DM n. 2006/337/005008/4 del 29 novembre 2006).

Il primo gruppo è nato a Gron di Sospirolo il 2 febbraio 1983 e oggi l'Associazione conta più di 2.000 soci suddivisi in 80 gruppi che hanno sede in diverse regioni d'Italia.

L'associazione è impegnata innanzitutto in una grande e continuativa

- opera di sensibilizzazione ed educazione alla mondialità. 300 gli incontri effettuati nel corso del 2012 di cui 220 in scuole di ogni ordine e grado, dall'asilo, alle superiori.
- Finanziamento di progetti di emergenza e sviluppo in circa 30 paesi di tutto il mondo con un impegno economico che nel 2012 è stato di oltre 2,7 milioni di euro.
- Quasi 3000 bambini orfani o poveri sostenuti a distanza in 14 paesi diversi.

ISP ha la propria sede nazionale a Belluno in Via Garibaldi ma ha aperto anche due sedi operative in Uganda che rimane il paese dove sono concentrate la maggior parte delle proprie iniziative.

Nel panorama delle ONG italiane si colloca circa a metà strada tra le grandi organizzazioni (AVSI, COOPI, CESVI...) e le più piccole.

Ciò che la distingue da molte ONG sia più grandi sia più piccole è il suo radicamento sul territorio attraverso i gruppi, le attività nelle scuole, la collaborazione con altre associazioni e gruppi.

Un altro punto di diversità è nella provenienza dei propri finanziamenti. Circa il 70%, infatti, viene da privati e solo il 30% da istituzioni pubbliche o private.



Questo se da un lato è un punto di debolezza economica dall'altro rappresenta, invece, una grande forza perché permette una grande libertà di scelta dei progetti da finanziare e soprattutto dei poveri da aiutare. Sempre più vogliamo raggiungere l'ultimo miliardo di uomini (quello spesso dimenticato da tutti, quello affamato...) e l'ultimo chilometro di strada (quasi tutti si fermano prima) per lavorare assieme a chi finora ha conosciuto solo emarginazione e isolamento.

ISP ha sottoscritto un codice etico di comportamento sia nella raccolta fondi sia nel suo utilizzo.

Insieme si può... non ferma la gente per strada, davanti all'ospedale o sotto i portici, non telefona a casa, non usa metodi aggressivi per chiedere soldi per le proprie iniziative.

ISP ha un bilancio che viene esaminato da tre commercialisti iscritti all'albo e che viene pubblicato sia sul proprio sito sia sui giornali.

ISP rendiconta regolarmente i progetti realizzati attraverso la pubblicazione di un giornalino mensile e di una rivista dal titolo 365 giorni.

Insieme si può... è una associazione apartitica e si vanta di non aver mai goduto di alcun appoggio o raccomandazione o spinta da parte di politici di qualsiasi schieramento.

Quello che siamo, quello che facciamo, lo dobbiamo al grande e appassionato lavoro dei dipendenti e collaboratori che operano in Africa, ai membri del Consiglio, ai responsabili dei gruppi, ai volontari, ai tanti e generosi benefattori che insieme stanno cercando di costruire un mondo migliore.